



## PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma Tel. 06 4880812 Fax 06 4870749  
[www.santamariadegliangeliroma.it](http://www.santamariadegliangeliroma.it) E-mail: [basilica@fastwebnet.it](mailto:basilica@fastwebnet.it)

Anno V – N. 5

Bollettino Parrocchiale

Maggio 2017

*Cari parrocchiani,*

*Il cammino spirituale che la Chiesa ci fa compiere in questo tempo di Pasqua che si prolunga di 7 settimane sfocia e raggiunge il culmine nella festa di Pentecoste (quest'anno domenica 3 giugno) che ricorda la discesa dello Spirito Santo su Maria Santissima e gli apostoli a Gerusalemme agli albori della Chiesa; Spirito Santo che da allora in poi fino alla fine del mondo è il protagonista primo e l'anima vera della Chiesa. Infatti sostenuta dalla sua forza e da Lui illuminata la Chiesa diffonde nel mondo il Vangelo di Gesù salvezza per tutti.*

*Lo Spirito di Dio è la “rugiada” che stilla dal cielo e disseta e feconda l'uomo come diceva un grande padre della Chiesa S. Ireneo di Lione. E' nello Spirito che incontriamo il mistero del Signore Gesù, è in Lui che possiamo camminare verso il Padre, è con Lui che possiamo essere ogni giorno “cristiani” ed è lo Spirito che dà ad ognuno di noi l'intelligenza per cogliere nella storia i segni dell'amore e della sapienza di Dio. L'ora presente ci spinge a chiedere la venuta dello Spirito in modo più insistente che mai. E alla luce di questa nuova Pentecoste che imploriamo per la Chiesa, dobbiamo pensare al mondo intero, poiché solo lo Spirito di Dio può ridare al mondo un volto nuovo, infondendogli quel “supplemento d'anima” di cui ha un bisogno vitale.*

*L'opera fondamentale dello Spirito Santo è rendere creature nuove (cfr. 2 Cor. 5,17). Lo Spirito Santo cambia l'uomo e lo trasforma a immagine e somiglianza di Cristo. La sua azione non agisce per caso è assolutamente necessaria: la mattina di Pentecoste gli apostoli cominciarono a sperimentare una forza nuova, che permetteva loro di compiere tanti segni, prodigi e miracoli che dimostravano la presenza di Gesù Salvatore in mezzo a loro (cfr. Atti 4,30-31). Un altro frutto dell'effusione dello Spirito Santo fu la nascita della comunità stessa dei credenti, la Chiesa di cui lo stesso Spirito è il protagonista e l'artefice. Dal giorno di Pentecoste lo Spirito Santo continua ad effondersi sulle persone e sulle comunità. Ognuno di noi è chiamato a vivere la sua pentecoste personale senza della quale non saremo mai cristiani.*

*Il dono dello Spirito Santo, che ciascuno di noi ha ricevuto nel battesimo e nella pienezza nella Cresima, ci deve cambiare in modo tale che gli altri si rendano conto che è successo qualcosa nella nostra vita e ci ha resi persone nuove, testimoni del suo amore.*

*Riscopriamo lo Spirito di Dio in noi, durante questo mese, con l'aiuto e l'intercessione di Maria Santissima, che più di tutti si è resa disponibile alla sua azione vivificante, lasciamogli spazio affinché trasformi la nostra vita, rendiamoci docili ad ascoltarlo e ad accoglierlo perché riusciamo a essere dono gli uni agli altri.*

*don Franco*

# I QUATTRO PRINCIPI DELLA "EVANGELII GAUDIUM"

## Linee operative che spiegano il successo e le resistenze, le sorprese e il prestigio morale di Papa Francesco

Ecco come suonano nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* n.217 – 237: il tempo è superiore allo spazio; l'unità prevale sul conflitto; la realtà è più importante dell'idea; il tutto è superiore alla parte. Servono come dice il Papa per costruire un popolo di pace, giustizia e fraternità, principi, li chiama, riguardanti tensioni bipolari che caratterizzano la società nella quale la Chiesa svolge oggi la missione evangelizzatrice.

Si intuisce subito che non valgono solo per l'evangelizzazione, ma servono anche per la gestione di tutte le imprese di questo nostro tempo e sintetizzano contenuti di teologia, sociologia, psicologia, pastorale e buonsenso. Questi 4 principi sono la spiegazione logica e ovvia del ministero di Papa Francesco, di ogni parola e gesto, in sede e in giro per il mondo, ogni giorno e nei momenti tragici o solenni.

**IL TEMPO E' SUPERIORE ALLO SPAZIO.** Riguarda la tensione tra limite e pienezza. I nostri spazi operativi sono limitati. Non possiamo realizzare tutto quello che oggi appare necessario, né raccogliere tutti i frutti di quanto seminato. Il tempo continua anche dopo di noi. L'essenziale è mettere in moto processi, gettare semi, aprire spiragli. Spesso i governi cercano vantaggi immediati di consenso e di potere, danneggiando le future generazioni. La riforma della curia romana e della chiesa richiede tempo, ma intanto si possono fare passi irreversibili, come stroncare il carrierismo, scegliere vescovi e cardinali che "puzzano di pecore", fare scelte di povertà denunciando il lusso e l'arrembaggio ai privilegi.

**L'UNITA' PREVALE SUL CONFLITTO.** Viviamo tra diversità sempre più complesse, per cui è inevitabile trovarsi divisi in qualcosa. Il conflitto non può essere ignorato, ma va accettato e metabolizzato in vista di unità superiori, frutto non solo di compromesso politico, ma di integrazione delle diversità. E' triste che politica ed economia si scontrino per difendere i propri interessi, invece di essere uniti per il bene comune. Il conflitto, come la crisi, può generare dinamismi di crescita, mentre se non risolto può provocare scoraggiamento e disimpegno o degenerare in lotta distruttiva. Parlando ai religiosi Papa Francesco ha raccomandato di accarezzare i conflitti, o armonizzare le diversità, come egli sta dimostrando nei rapporti con l'episcopato mondiale e con le confessioni cristiane.

**LA REALTA' E' PIU' IMPORTANTE DELL'IDEA.** Riguarda la tensione tra pratica e teoria. E' il principio più rivoluzionario per la nostra mentalità occidentale di matrice ellenistica, plasmata sui principi universali della metafisica. Non intende negare la validità dei principi razionali o delle norme generali, ma afferma che su di essi prevale l'urgenza del caso concreto. La realtà accade e richiede soluzione immediata. Si può teorizzare sul problema dell'immigrazione, ma adesso gli immigrati fuggono dalla fame e dalla violenza ecc. e bisogna provvedere. Il matrimonio sacramento è unico e indissolubile, ma intanto altre forme di convivenza accadono, si devono cercare vie di integrazione.

Nella sequela del Signore l'ideale resta valido ma la realtà è il dolore, la ferita, la povertà, il limite, l'urgenza di uscire. In molte occasioni Papa Francesco lascia da parte i discorsi preparati e improvvisa a cuore aperto, perché la realtà che ha davanti è più importante delle idee che aveva pensate.

**IL TUTTO E' SUPERIORE ALLA PARTE.** Evitando gli estremismi del localismo e dell'universalismo, bisogna spendersi nel particolare in cui si è impegnati senza dimenticare il tutto. Specialmente nella Chiesa dove il tutto è anche nella parte. Il parziale è importante ma se si sgancia dal totale è destinato a perdersi. Spesso i problemi sono collegati e la soluzione di uno può essere a svantaggio dell'altro. Per compiacere una parte si può danneggiare l'altra.

L'esemplificazione sui quattro principi è molto più ampia di quanto sia possibile dimostrare in questa sede. Per verificarne l'attuazione basta osservare sotto questa luce non solo gli scritti e i discorsi, ma ogni movimento di Papa Francesco. Su di essi ha impostato un nuovo tipo di magistero che è stato definito "l'enciclica dei gesti". Il ministero dei gesti oltre quello tradizionale della parola, soprattutto nella liturgia.

Il suo modo di presentarsi, salutare, vestire, abitare, viaggiare, fare scelte, dare interviste, telefonare, ecc.

Il chiodo fisso dei poveri e degli ultimi di cui sempre parla, che va a trovare e per i quali inventa iniziative.

Sono principi di buone ispirazioni per tutti, sia nei servizi in cui siamo impegnati che nella vita personale.

# LA SFIDA SEMPRE ATTUALE DELLA POVERTÀ NELLA CHIESA

Il mondo è ricco di sfide, gare, tabelle di vincitori e perdenti, successi e insuccessi. La voglia di arrivare primi è dentro di noi, mentre quella di guardare dall'alto in basso la sentiamo meno nobile e cerchiamo di contrastarla. Come valutare questo movimento? E' chiaro che nasce dall'interno di un confronto che porta il segno del peccato: abbiamo bisogno di definirci mettendoci sopra gli altri e sentendoli potenzialmente nemici.

Il tutto è nato da lontano: il serpente ha mostrato quel Dio che passeggiava nel giardino in atteggiamento di compagnia, molto più in alto dell'uomo e geloso del suo potere, anzi preoccupato del potenziale sviluppo umano al punto di fissare dei limiti; si è riservato l'indicazione di ciò che è bene e di ciò che è male. L'uomo ha creduto a questa immagine di Dio antagonista ed ha iniziato la lotta per la conquista del potere. Ecco la convinzione che si è affermata: le sfide si vincono con la forza e solo dall'alto si concludono le strategie volte al successo.

In linea totalmente contraria stava Dio, che nel suo piano d'amore ci ha indicato la strada giusta facendosi "carne", cioè entrando nelle nostre dinamiche di sfida, gettando la sfida definitiva, quella della povertà. Sulla croce ha mostrato la strada: sfidato a scendere dalla croce per mostrarsi il Dio forte e vincitore, ha sfidato a sua volta l'uomo perdonandolo e mostrando che solo nell'accoglienza, chi "non sa" può accedere alla sapienza che gli è nascosta.

Papa Francesco sta ripetendoci questa rivoluzionaria verità, che sola può liberare l'uomo dalla sua peggiore schiavitù, quella di sentirsi lontano e diviso sia da Dio che dagli uomini. E la Chiesa è chiamata ad essere segno di questa ritrovata comunione in Cristo, affermata con la sua povertà.

Ma "essere poveri" non è la sfida di chi vuole vincere, attraverso l'autosufficienza o la superiorità da ogni dipendenza, ma un umile sforzo di camminare dietro l'unico povero, Gesù Cristo.

Anche noi dobbiamo ascoltare l'invito di Gesù che ci dice, come a Pietro che teme di andare a Gerusalemme e perdere definitivamente, "Tu vieni dietro a me". Ecco l'identico invito di Papa Francesco il solo che ha senso per il cristiano alla ricerca di imitare il suo Signore.

Ecco ciò che la Chiesa è chiamata a fare la sola indicazione valida: "seguire" il suo Signore, nella gioia piena del servizio e del darsi.

Il passaggio attraverso la "Croce" fa paura, ma l'invito viene da chi ci ama "fino alla fine".

# NOTIZIARIO PARROCCHIALE MESE DI MAGGIO 2017

Orario apertura chiesa	ore 7,30 e chiusura ore 19,00
Orario S.S. Messe	feriali : ore 8,00 – 18,00
	prefestive : ore 17,45 Sala dei Certosini (in inglese) e ore 18,00 in chiesa
	festive mattina: ore 8,00 – 9,00 (in inglese) - ore 10,30 e 12,00 (cantata e con organo)
	festive vespertine: ore 18,00 (cantata e con organo) e 19,00 (in spagnolo solo la domenica)
Orario Confessioni	feriale: ore 17,30 - 18,30 festivo: ore 10,00 - 13,00 e 17,30 - 19,00

**Lunedì 8 Maggio ore 12:** in chiesa supplica alla **Madonna di Pompei** seguita dalla S. Messa.

**Giovedì 11 Maggio ore 18.30:** nella Sala dei Certosini incontro di catechesi per le famiglie e per tutti “L’EUCARESTIA E LA CHIESA NEI PADRI: S: AGOSTINO”.

**Venerdì 12 Maggio:** Comunioni agli ammalati

**Domenica 21 Maggio ore 10,30:** Festa per la PRIMA COMUNIONE dei bambini della nostra comunità parrocchiale.

**Venerdì 26 Maggio ore 20,00:** nella Sala dei Certosini per INCONTRI IN BASILICA “LA METAFISICA E’ ANCORA NECESSARIA?” guida l’incontro l’avv. GIANNI BORRELLI dibattito assembleare. A conclusione, come di consueto, agape fraterna.

## TUTTI I MERCOLEDI’ DELL’ANNO

Dalle ore 9,30 alle ore 12 presso la Sala Lo Duca: centro di Ascolto parrocchiale per problemi di lavoro e distribuzione di abiti: (chi vuole può portare in parrocchia abiti, indumenti biancheria e coperte in buono stato da poter distribuire a chi ne ha bisogno).

## TUTTI I MERCOLEDI’ DELL’ANNO

Alle ore 19,45 prove nell’Auditorium della parrocchia della Schola Cantorum di S.Maria degli Angeli.

## TUTTI I GIOVEDI’ DELL’ANNO

Ore 10 – 13 ambulatorio medico per i poveri e i senza fissa dimora nella Sala Lo Duca con visita medica gratuita.  
Ore 12,00 nella Sala Michelangelo pranzo per i poveri e per i senza fissa dimora preparato e servito da gruppi di volontari. Si può partecipare all’iniziativa portando in parrocchia generi alimentari (pasta, scatolame, pelati, salsa, caffè, ecc.) o offerte o rendendosi disponibili a servire.

## SABATO 6 MAGGIO

**Alle ore 10,30 visita guidata della Basilica**, con il Coro dei Certosini, la sagrestia, la Sala Pio IV e tutta la parte absidale della Chiesa con annessa cappella delle reliquie.  
Punto d’incontro presso il banchetto dei libri in chiesa. (*offerta libera per la visita*).

## PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

In occasione del 100° delle apparizioni di Fatima in Portogallo: pellegrinaggio parrocchiale a **SANTIAGO DE CAMPOSTELA e FATIMA dal 14 al 20 giugno 2017** con il seguente itinerario: Porto – Braga – Santiago di Campostela – Coimbra – Fatima – Lisbona.  
*Quota di partecipazione a persona € 990,00 e con iscrizione e anticipo di € 300,00. Ci sono ancora alcuni posti disponibili per chi lo desidera. Per la partecipazione rivolgersi in parrocchia al parroco.*